Maranini Fabrizio
Residente in Sampierdarena - Genova
Già Presidente di Commissione Ambiente- Infrastrutture presso Municipio II Centro Ovest 2020-22

A REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

C. A. Dott. ssa Paola Carnevale
Dott.ssa Federica Ciamberlano

Oggetto: Osservazioni S944 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Progetto di delocalizzazione del deposito di Superba s.r.l. di Genova presso Ponte Somalia". Proponente: SUPERBA s.r.l..

Con la presente il sottoscritto inoltra le proprie osservazioni per sommi capi al responsabile del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n° 152/2006 al fine di una disamina più approfondita delle perplessità derivate dalla lettura della documentazione consultabile sul sito www.regione.liguria.it - Ambiente – Procedimenti VIA - n° 944

Considerato che

dalla Nota ridislocazione depositi costieri
Inserita sul sito di Regione Liguria il 04-May-2023 07:46 con codice 778034
Protocollata con: Comune di Genova - Prot. 26/04/2023.0183876.U
Indirizzata al Presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale Giugno '21
con protocollo prot. N. CC_2021_1214 del 06.10.2021 si conferma una volontà a delocalizzare i depositi costieri di prodotti petrolchimici dal Abitato del quartiere di Muledo, come già previsto nel piano urbanistico Comunale deliberato nel 2015.

STUDIO SPECIFICO SU QUATTRO IPOTESI DI DELOCALIZZAZIONE DEPOSITI COSTIERI

Visto che

a seguito di tale richiesta l'Autorità di Sistema Portuale aveva avviato, commissionando uno studio specifico, la ricerca del sito più idoneo per la delocalizzazione dei depositi tra gli ambiti portuali di competenza dell'ADSP Mar Ligure occidentale comprendente i porti di Genova, Pra, Savona e Vado Ligure.

Considerato

che, quanto emerso dallo studio, indicava le seguenti quattro ipotesi per il nuovo insediamento dei depositi di sostanze petrolchimiche:
Lanterna (Area EX Enel) - Terminal Messina (Foce del Polcevera) - Cornigliano (Aree Ex ILVA) - Cornigliano (Nuova Diga Foranea)

Evidenziato

che su queste quattro ipotesi venne avviato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova una forma di partecipazione denominata "Dialoghi In Porto" che vide la partecipazione del Comune di Genova anche attraverso la sua emanazione decentrata dei Municipi tra i quali Il Centro Ovest.

Visto

Che, anche grazie al dialogo intrapreso tra le parti audite durante la seduta della Seconda commissione, che presiedevo in quello stesso periodo, l'Autorità portuale dovette tralasciare le quattro ipotesi, in particolare desistette su:

- Ipotesi Lanterna per il Vincolo Storico Industriale dato dalla presenza dell' edificio centenario della Centrale Elettrica a carbone e del vicino complesso storico della lanterna.
- Vennero scartate anche le ipotesi Terminal Messina e Area EX Ilva per i vincoli dati dal cono aereo.
- Non venne meglio indicato il motivo che abbia portato a scartare la quarta ipotesi di insediamento sulla nuova diga foranea.

Si osserva che

L'ipotesi Ponte Somalia non era stata neppure presa in considerazione nello studio commissionato dall'Autorità di Sistema portuale Mar Ligure Occidentale.

OSSERVAZIONI SU QUALE SIA IL SOGGETTO GIURIDICO RICHIEDENTE DOCUMENTATO

premesso che

nel 2021 le aziende, avevano, come oggi, diversa responsabilità sociale. Una Società per Azioni (A. Carmagnani S.p.A.) e l'altra Società a Respons. Limitata (Superba s.r.l.)

Considerate le recenti ristrutturazioni della palazzina uffici ed altre infrastrutture presenti nel sito odierno dei depositi chimici della Attilio Carmagnani S.p.A.

Considerato

il tempo trascorso, il post crollo del Ponte Morandi, l'emergenza sanitaria del COVID e le varie ipotesi di delocalizzazione, tutte scartate, appare molto probabile che le due Aziende possano aver deciso, nel frattempo, di diversificare i rispettivi piani industriali e finanziari anche alla luce dei rispettivi bilanci degli anni 2021/22

Si osserva

che non siano cosi acclarate e confermabili le intenzioni delle due aziende di convergere in un unico soggetto giuridico per altro non ancora esistente quindi privo di quella personalità giuridica che gli permetta di richiedere la concessione di aree demaniali e portuali.

Si osserva quanto

possa essere stato forviante per l'opinione pubblica e talvolta per gli uffici amministrativi stessi il fatto di aver accostato spesso le due aziende nel tema "Ridislocazione dei depositi costieri di prodotti chimici" che per l'immaginario collettivo comprende sia Superba RSL che Carmagnani

S.p.A. quando **invece la richiesta di concessione di Ponte Somalia è invece una richiesta esclusiva della Società a Responsabilità Limitata Superba s.r.l..**

PIANI DI EVACUAZIONE IN AMBITO MARITTIMO, PORTUALE E CITTADINO

Si osserva

la necessità assoluta che vengano approntati preventivamente e scrupolosamente i piani di evacuazione diversificati per competenza con particolare attenzione ai Lavoratori ed ai cittadini:

1. **Per l'ambito portuale**, sulle banchine che ospiterebbero i depositi costieri di prodotti petrolchimici ma anche per le banchine limitrofe, molte delle quali ospitano già depositi costieri ad alto Rischio di Incidente Rilevante
2. **Per l'ambito navale**, sia per le eventuali chimichiere che verrebbero ormeggiate sulle banchine di Ponte Somalia sia per le altre navi ormeggiate nelle altre calate del porto di Sampierdarena oppure che si trovassero in transito nel canale di collegamento tra la diga foranea e le banchine a pettine del tratto posto al centro del porto di Genova.
3. **In abito dei collegamenti e della viabilità portuale** che, in caso di possibile inizio della fase di rischio vedrebbe precludere il transito e la movimentazione stessa delle merci anche nelle strade portuali e subito limitrofe come Lungomare Canepa
4. **Riguardo all'evacuazione del personale marittimo, portuale** che si trova ad operare in zona e debba venir trasportato in aree apposite per la sicurezza
5. **In ambito cittadino,** nel caso che, per il rischio di incidente rilevante **dovuto alla perdita o possibile esplosione dei depositi fuori terra,** si debba prevedere l'evacuazione dei residenti nelle aree più limitrofe anche se meno di 300 mt dal perimetro del sito, l'evacuazione dei molti studenti delle scuole che distano poche centinaia di metri dal perimetro del sito.
6. Sempre in ambito cittadino, nel caso che una ingente perdita o la contaminazione tra le sostanze chimiche contenute nei depositi chimici venga richiesta l'evacuazione dell'intera popolazione della delegazione di Sampierdarena che conta **43463 (2017) residenti** con una densità abitativa pari a 14137 abitanti per KMq su una superficie di appena 3, 07 kmq
7. Ancora in ambito cittadino l'eventuale evacuazione dei **degenti dell'Ospedale Villa Scassi** e delle molte persone delle **Residenze sanitarie** site in diversi palazzi della delegazione.
8. **Ancora in ambito navale** nel caso che l'alto rischio di Incidente Rilevante riguardasse la nave chimichiera ormeggiata e la gravità del rischio portasse alla scelta, già vista utilizzare in altre occasioni (**non ultima l'allontanamento** della nave Haven) per evitare ripercussioni disastrose nel bacino portuale con conseguenze evidenti anche per il territorio cittadino.

Importante osservare anticipatamente,

per quanto, non riguardi direttamente lo spazio entro il perimetro dei depositi, va constatando l'aumento esponenziale che si avrebbe del passaggio delle ferro-cisterne e delle autobotti che trasportano le sostanze petrolchimiche provenienti o dirette presso i depositi ed il conseguente aumento statistico di possibili incidenti che debbono tener conto dei piani di evacuazione di istituti scolastici, ospedali, RSA, oltre ai grandi palazzi densamente abitati della delegazioni di Sampierdarena del Ponente e della Val Polcevera

entro le quali si troverebbero a transitare questi mezzi pesanti che trasportano le sostanze chimiche.

NORME E SICUREZZA ANTITERRORISMO

Considerato che

insediamento di depositi chimici di tale portata, posto al centro del porto di Genova, potrebbe diventare un obbiettivo per atti di sabotaggio diventa importante non trascurare le norme antiterrorismo

Va Osservata

la parte legata alle norme antiterrorismo che oggi viene assolta dentro il porto petroli di Multedo grazie a sistemi di controllo che sono obbligatori per la norma antiterrorismo che impone che tutto l'equipaggio delle navi venga trasportato in autobus dal pontile fino all'esterno del porto petroli per evitare che persone non afferite ai lavori di stoccaggio possano passare o sostare nei pressi dei depositi o delle eventuali banchine. Un livello di sicurezza che in porto grande e con varie tipologie di merce e diverse aziende presenti diventa difficile se non impossibile garantire.

OSSERVAZIONI SU DISPERSIONE SOSTANZE CHIMICHE NELL'ARIA

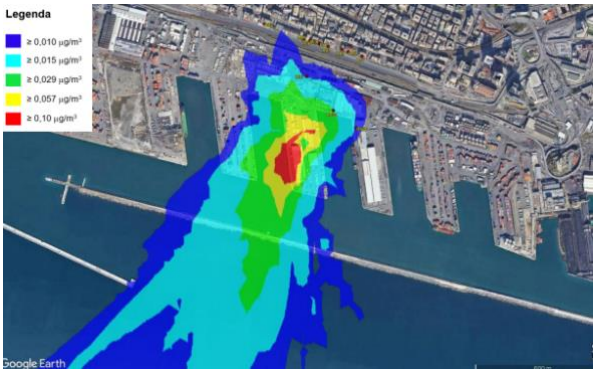
Constatato che

All' allegato 7 dello studio modellistico delle dispersione in atmosfera, al punto sulla dispersione nell'aria di sostanze chimiche (Figura 11 pagina 26 di 31) viene data, in giallo, come punto fisso della individuazione della sorgente emissiva puntuale, il punto centrale del piazzale contente di depositi fuori terra, quando credo andrebbe ipotizzato invece il punto più esterno e perimetrale, che risulta più vicino alle abitazioni dai depositi chimici contenenti le seguenti sostanze che saranno movimentate presso il Deposito aventi le proprietà tossicologiche per l'uomo più rilevanti: • Acetato di etile: 1.440 mg/m3 • Acetato di Vinile Monomero: 17,6 mg/m3 • Acetone: 594 mg/m3 • Acido acetico: 25 mg/m3 • Cicloesanone: 80 mg/m3 • Eptano: 1.640 mg/m3 • Esano: 176 mg/m3 • Etilenglicole: 52 mg/m3 • Metanolo: 260 mg/m3 • Metil-etil-chetone: 590 mg/m3 • o-Xilene: 87 mg/m3 • Stirene: 85 mg/m3 • Toluene: 75 mg/m

Si osserva che

appare, quanto meno da riprodurre, la valutazione che vede la Mappatura delle curve isoconcentrazione – massimo della media su 8 ore su base annuale con una maggiore distanza di dispersione in direzione sud sud-ovest quando invece i residenti e gli stessi lavoratori constatano quotidianamente maggiore la presenza di forte vento di Scirocco, Mezzogiorno e Libeccio proveniente dal mare e non da terra che spingono le esalazioni e le sostanze volatili verso l'abitato di Sampierdarena oppure il vento di Ponente e Maestrale che sospingono i miasmi verso il centro cittadino ed ancora i venti di Levante e Grecale che li spingono verso Cornigliano. Ricordiamo in molti che l'olezzo derivato dal cippato di legno

depositato nel ex carbonile arrivava a sentirsi sino a Castelletto ed in Carignano quando non nella val Polcevera ed a Corniglano oltre che in Sampierdarena.



OSSERVAZIONI SU RELAZIONE GEOLOGICA REDATTA NEL SETTEMBRE 2011 RIPRESA NEL 2019

Considerata

una più attenta analisi, in particolare al documento riguardante la relazione Geologica riportata il 22 11 2019 con la dicitura "nulla è mutato dal punto di vista geologico rispetto all'epoca della suddetta Relazione Geologica" e si ritiene che la medesima sia tecnicamente valida ed utilizzabile ai fini progettuali, va altresì evidenziato che la relazione stessa redatta nel settembre del 2011 venne commissionata dalla Società "Terminal Frutta Genova s.r.l." per la riqualificazione della sola banchina di levante del Ponte Somalia, nel porto di Genova e nella stessa venne utilizzata questa dicitura:

"Sulla scorta del D.M. 14 Gennaio 2008 venne ritenuto che la classe d'uso relativa al progetto in esame sia la classe II "Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, **senza contenuti pericolosi per l'ambiente** e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali, reti viarie non ricadenti in classe d'uso III o in classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti."

Riportato di seguito la parte del testo del D.M. 14 gennaio 2008 che elenca cosi le classi:

Si riporta la definizione delle classi d'uso prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni¬ di cui al DM 14/01/2008. 2.4.2 CLASSI D'USO In presenza di azioni sismiche, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso così definite:

- *Classe I: Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.*
- ***Classe II**: Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, **senza contenuti pericolosi per l'ambiente** e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. **Industrie con attività non pericolose per l'ambiente**. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.*
- *Classe III: Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso.*

- *Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. 5 novembre 2001, n. 6792, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica.*

  Evidenziando che il periodo storico al quale risale la costruzione di Ponte Somalia vedeva sovente anche l'uso agglomerati di sabbia di mare e materiale di natura e consistenza diverse per i riempimenti dei muri perimetrali alle banchine al fine di riempire i diversi metri di fondale lasciando al pontile il solo ruolo di superficie utile ma senza prefigurare la necessità di eventuali fondamenta

  Considerato

  che vanno previste e costruite fondamenta che siano solide ed in grado di assorbire sia le eventuali vibrazioni sismiche che quelle ipotizzabili in caso di esplosione o urto verso quanto devono reggere in special modo nel posizionamento di depositi di prodotti petrolchimici e chimici contenenti anche liquidi infiammabili con Rilevante rischio di esplosione.

Si osserva che

la dicitura "Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente" **non sia certo da interpretare come nulla osta** all'uso della parte analizzata di Ponte Somalia per posizionare "contenuti pericolosi per l'ambiente" e "***Industrie con attività pericolose per l'ambiente"***. **diventa di fatto un parere negativo alla costruzione dei depositi chimici** su Ponte Somalia

OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO SULLA POPOLAZIONE DI GENOVA

Infine Considerato

quanto riportato da Sistema Nazionale Protezione Ambiente secondo il quale: "**L'analisi degli studi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) condotti negli anni ha permesso di evidenziare la scarsa considerazione che è stata data ad una corretta valutazione dell'impatto sulla salute determinato da fattori di rischio associati a opere/impianti/progetti per le popolazioni esposte residenti nei territori limitrofi.**

Conseguentemente la nuova Direttiva VIA 2014/52/CE pone una maggiore enfasi sugli impatti determinati su “popolazione e salute” intervenendo sull’impostazione prevalentemente ambientale data in precedenza alla procedura VIA.

Constatando quanto scritto sul sito di ARPAL Liguria in merito alla V.I.S.:

“**La Valutazione di impatto sulla salute è una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, piano o progetto e la distribuzione di tali effetti all’interno della popolazione**”. Così è stata definita la Valutazione di impatto sulla salute dall'Organizzazione mondiale della sanità, che nel 1999 ha riunito un gruppo di esperti nell'European centre for health policy (Echp) a Gotheborg, per revisionare i vari modelli esistenti.”

Constatato che

La VIS ha come obiettivo quello di integrare la considerazione degli effetti sulla salute nelle attività di valutazione degli impatti di un intervento. **È uno strumento a supporto dei processi decisionali riguardanti piani e progetti ed interviene di regola prima che questi siano realizzati**.

Considerato che

La novità di questo approccio, maturata come forma di valutazione d’impatto negli ultimi due decenni, ma diffuso rapidamente in un numero crescente di paesi del mondo, risiede nel proporre un percorso integrato e procedure elaborate per **effettuare valutazioni improntate al rispetto dei valori di fondo cui la VIS si ispira: democrazia, equità, sviluppo sostenibile e uso etico delle prove scientifiche.** Ponendo al centro della complessità sociale **la protezione e la promozione della salute della popolazione, affinché le scelte politiche garantiscano il benessere complessivo degli individui, delle comunità e la sostenibilità del loro ambiente anche attraverso la valutazione della differente distribuzione degli effetti sulla popolazione, essenziale per analizzare il potenziale impatto sulle disuguaglianze di salute.**

Evidenziato che la **VIS appartiene agli interventi della sanità pubblica**.

Visto il Decreto della Giunta Regionale Ligure n°1295 del 30/12/2016

Si osserva che

in merito al progetto presentato relativo all'istanza formulata da Superba s.r.l.volta al rilascio di una concessione, per almeno 50 anni, di circa 77000 mq siti presso Ponte Somalia, nel porto di Genova, al fine di delocalizzare ed **ampliare il proprio deposito costiero di prodotti chimici e servizi per lo scarico da navi cisterna (chimichiere), lo stoccaggio di merci pericolose di classe A, B e C quali:** aventi le proprietà tossicologiche per l’uomo più rilevanti: • Acetato di etile: 1.440 mg/m3 • Acetato di Vinile Monomero: 17,6 mg/m3 • Acetone: 594 mg/m3 • Acido acetico: 25 mg/m3 • Cicloesanone: 80 mg/m3 • Eptano: 1.640 mg/m3 • Esano: 176 mg/m3 • Etilenglicole: 52 mg/m3 • Metanolo: 260 mg/m3 • Metil-etil-chetone: 590 mg/m3 • o-Xilene: 87 mg/m3 • Stirene: 85 mg/m3 • Toluene: 75 mg/m **in depositi fuori terra e la distribuzione, su autobotti e ferrocisterne**

percorrendo strade e ferrovie del territorio municipale, cittadino e regionale è importate ed urgente che ARPAL ed I soggetti membri vengano convocati al Tavolo tecnico "Ambiente e Salute" affinché si occupino specificatamente della proposta di ampliamento e delocalizzazione dei **Depositi costieri di Superba SRL considerandoli parte sensibile nel Piano di prevenzione Sanitaria** e contribuire quindi ad una migliore **Valutazione** preventiva **dell'impatto sulla salute** elaborando un parere più complessivo al quale si giunga con **maggiori dati ambientali, sanitari ed epidemiologici passati, presenti** e proiettabili nel futuro

Fabrizio Maranini

Già Presidente Commissione Ambiente del Municipio II Centro Ovest 2020 -22